



REPORT DELLA MANIFESTAZIONE

Rifugi aperti del Mediterraneo, è la parte del progetto di ricerca denominato **Rifugi del Mediterraneo**, avviato da Marcello Borrone e sostenuto dal **Club Alpino Italiano Abruzzo**, per valorizzare la funzione del rifugio nell'Appennino, quale spina dorsale di collegamento fisico, simbolico ed economico dell'Europa centrale all'arco mediterraneo afro-asiatico.

Rifugi aperti del Mediterraneo 2013, si è svolta nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, coinvolgendo i rifugi di Pratorosso e Pesco di Iorio. Nella prima giornata abbiamo salito il Monte Marsicano alto 2.223 mt slm, con qualche difficoltà nella parte centrale della giornata per un temporale, affrontato con grande capacità di adattamento dai partecipanti, anche grazie alla disponibilità di Odorisio a chiudere il gruppo in attesa che nessuno rimanesse isolato. Ampio spirito "avventuroso", nell'indagare tracciati innovativi sono stati percorsi dal nostro Berardino, innamorato del suo paese, oltre ogni confine e oceano.

Rifugi aperti del Mediterraneo 2013, ha visto anche uno storico incontro all'arrivo al Rifugio di Pratorosso, tra i Sindaci di Opi e Pescasseroli, Berardino e Anna, a suggellare l'evento svolto nei due territori, seppure idealmente sono ricompresi anche i Comuni di Villetta Barrea, Civitella Alfedena e Barrea, uniti dal progetto strategico del Rifugio diffuso. La cena ha visto la partecipazione anche del Dott. Dario Febbo, Direttore del PNALM e di Valerio Neri Direttore di Save of the Children Italia.

Rifugi aperti del Mediterraneo 2013, dopo il pernottamento nel rifugio, esaurito in ogni ordine di posti, si è spostato al Rifugio Pesco di Iorio, insieme agli altri numerosi partecipanti della salita domenicale. Il tempo variabile e piovoso, ci ha obbligati a rimodulare il programma, anticipando il pranzo all'aperto organizzato in collaborazione con **Slow Food Abruzzo-Molise** e collocando i saluti e considerazioni dei partecipanti all'interno del rifugio, per l'arrivo della pioggia battente.

Rifugi aperti del Mediterraneo 2013, ha consentito ai partecipanti di cogliere una delle motivazioni per i quali sono costruiti i rifugi e cioè quello della sicurezza in montagna, potendo accogliere un gruppo di escursionisti del Cai di Tivoli, in difficoltà sotto il temporale.

Rifugi aperti del Mediterraneo 2013, si è confermata come manifestazione utile ad esplorare il mondo del rifugio appenninico, nella continua e ferma convinzione che il rifugio montano, sia infrastruttura di valorizzazione dell'intero sistema di valle, diventandone la vetrina del territorio e di ampliamento dell'offerta turistica. Il rifugio montano, nelle sue molteplici potenzialità (sicurezza, culturale, didattica, enogastronomica, scientifica) può diventare il nodo di politiche turistiche montane, non pienamente mature ed in attesa di maggiore convinzione degli amministratori di rango regionale e nazionale.

Rifugi aperti del Mediterraneo 2013, ha confermato la scelta di non promuovere diffusamente la manifestazione perché tiene conto del principio della capacità di carico delle nostre montagne e a maggiore ragione del Parco d'Abruzzo, nella consapevolezza che un afflusso di escursionisti, oltre la soglia di sopportazione ecologica, sia un danno per la fauna straordinaria delle montagne.

Rifugi aperti del Mediterraneo 2013, ha anche confermato di essere alla 4 edizione e di sostenersi solo con le quote di iscrizione e il contributo del Cai Abruzzo, non avendo mai ricevuto un finanziamento pubblico e quindi dimostrando che si può fare.

REPORT DELLA MANIFESTAZIONE

Grazie a tutti i partecipanti e che possiate diffondere l'importanza della presenza dei rifugi montani, piccoli, frequenti e a controllato inserimento in ambiente.

Grazie a Berardino e Odorisio, nel covare sotto la coltre montanara, inaspettati entusiasmi giovanili.

Grazie ad Anna, per l'accoglienza a Pescasseroli e al Rifugio di Pratorosso.

Grazie ai Sindaci di Civitella Alfedena, Villetta Barrea e Barrea, per il patrocinio.

Grazie a Dario, per la disponibilità a mettere a disposizione il personale e il sito dell'Ente Parco.

Grazie a Raffaele, per fidarsi della scelta dei prodotti agroalimentari e della manifestazione fino a raccontarla sulla prima pagina.

Grazie a Carlo, Umberto e Cesidio e al loro staff per avermi sopportato e supportato, senza di loro la manifestazione non sarebbe stata possibile.

Grazie a Eugenio, anche presidente del Cai Abruzzo, roccioso e spigoloso, come le montagne che ha salito in tutto il mondo, esperto di monti e di persone.



Marcello Borrone nasce a Chieti il 15 gennaio 1958, vive e lavora a Francavilla al mare. E' **Dottore di ricerca in Progettazione Ambientale e Cultura Tecnologica della progettazione**. E' incaricato per lo svolgimento di seminari nel Corso di laurea – **Urbanistica Sostenibile**, dell'Università di Chieti/Pescara – Facoltà di Architettura. Dal 2007 è Responsabile della **Commissione Territorio Ambiente** dell'Ordine Architetti della Provincia di Chieti; dal 2006 è Vicepresidente della **Commissione Nazionale Rifugi** e Opere Alpine del Club Alpino Italiano; dal 2008 è Componente della **Commissione Osservatorio Regionale Paesaggio** della Convenzione Europea del Paesaggio; è Componente della **Commissione Scientifica di Slow Food**. Sul tema dei rifugi ha partecipato a convegni come autore di paper, tra i quali: **Il rifugio a presidio della montagna appenninica a Monte Sant'Angelo Parco Nazionale del Gargano** (2009); **Rifugi Sostenibili a Prati di Tivo nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** (2009); **Les Appennins, montagnes de la Mediterranée e l'entretien des refuges des Appennins a Aussois nel Parc National de la Vanoise Francia** (2009); **I rifugi della Regione Abruzzo a Ortona dei Marsi nel Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise** (2008); **Alpine refuges cultural defence – nel Fourth International Conference on monitoring and Management of Visitor Flows in recreational and Protect Areas a Montecatini** (2008); – **Rifugi del Mediterraneo a Civitella Alfedena** (2010) e **Napoli** (2013). E' in fase di pubblicazione **Rifugi del Mediterraneo**. Rifugi e sentieri per la fruizione sostenibile delle aree protette dell'Appennino. Il caso dell'Appennino abruzzese. borronearchitetto@libero.it



segreteria scientifica: borronearchitetto@libero.it /347.6457507